POLITICA PER LA BIODIVERSITÀ

Approvata il 9 novembre 2026 dal CEO di Golden Goose Group S.p.A.

GOLDEN GOOSE



INDICE

01 Introduzione

02 Destinatari della Politica per la Biodiversità

03 L'approccio 'Golden'

04 Attuazione e controllo

05 Quadro normativo e scientifico

06 Glossario



01 Introduzione

Golden Goose Group (di seguito anche Golden Goose o il Gruppo) riconosce la tutela della biodiversità come condizione essenziale per la resilienza del proprio modello di business e un elemento integrante della strategia di sostenibilità del Gruppo, la Forward Agenda, che si sviluppa, in particolare, attraverso l'innovazione dei materiali, la tracciabilità delle materie prime e la riduzione degli impatti sulle persone e sul pianeta.

La Politica trae ispirazione da framework riconosciuti a livello internazionale, inter alia, tra cui il **Kunming-Montreal Global Biodiversity Framework** (COP15), la gerarchia di mitigazione AR3T (Avoid, Reduce, Regenerate & Restore, Transform) del **Science Based Targets Network** (SBTN), la **Convenzione sulla Diversità Biologica** (CBD), il Fashion Pact e il framework di rendicontazione 'nature-related' del **TNFD** basato sull'approccio LEAP.

Attraverso la presente Politica, Golden Goose definisce i principi e gli impegni con cui valuta, previene e riduce il proprio impatto sulla biodiversità e gestisce le proprie dipendenze dalla natura lungo l'intera catena del valore, fornendo un supporto alle scelte operative quotidiane.



02 Destinatari della Politica sulla Biodiversità

La presente Politica si applica a tutti i siti di proprietà dell'Azienda (uffici aziendali, magazzini, stabilimenti di produzione e negozi) in tutti i paesi in cui opera e a tutti gli aspetti della sua attività, in linea con la graduale espansione delle operazioni frutto di nuove acquisizioni e partnership.

Golden Goose si aspetta lo stesso impegno da parte di fornitori, appaltatori, subappaltatori e partner commerciali, tenuti a rispettare la presente Politica, per promuovere gli standard ambientali qui stabiliti insieme all'intera catena del valore.





03 L'approccio 'Golden'

Golden Goose adotta un approccio precauzionale e proattivo volto alla protezione della natura, garantendo il rispetto delle normative nazionali e internazionali applicabili e ai framework di rendicontazione, il rispetto degli impegni volontari assunti nei confronti dei propri stakeholder e una gestione proattiva dei rischi e delle opportunità legati alla natura lungo l'intera catena del valore.

In linea con la **metodologia LEAP** della **TNFD**, l'**analisi di doppia materialità** e i requisiti della **CSRD** e dell'**ESRS E4**, Golden Goose valuta regolarmente i propri impatti, dipendenze, rischi e opportunità legati alla natura in tutte le fasi del proprio modello di business. Tale valutazione riguarda sia i siti di proprietà dell'Azienda (sedi aziendali, magazzini, siti produttivi e negozi retail) sia la catena del valore, inclusi i fornitori a tutti i livelli della filiera fino al Tier 4 e i magazzini a valle (downstream).

Sulla base dei risultati dell'analisi di materialità, la presente Politica si concentra sugli impatti, le dipendenze, i rischi e le opportunità legati alla biodiversità maggiormente rilevanti per Golden Goose, principalmente lungo la catena del valore e in relazione a materie prime chiave come pelle e cotone.

La Politica affronta i principali fattori diretti di perdita di biodiversità rilevanti per l'Azienda, tra cui il cambiamento climatico, il cambiamento di uso del suolo e delle acque dolci, lo sfruttamento diretto delle risorse naturali e l'inquinamento, definendo gli impegni di Golden Goose per gestire tali impatti e promuovere l'uso responsabile delle risorse naturali.

La valutazione non ha identificato come temi materiali le specie aliene invasive o gli oceani e mari sostenibili, in quanto gli ecosistemi marini non sono considerati rilevanti per le operazioni o per la catena del valore dell'Azienda. Tali argomenti non sono pertanto affrontati specificamente nella presente Politica.

Inoltre, il Gruppo intende migliorare progressivamente il proprio approccio alla biodiversità attraverso futuri aggiornamenti di questa Politica, con lo scopo di valutare ulteriormente le conseguenze sociali degli impatti legati alla biodiversità sulle comunità locali e per migliorare il coinvolgimento delle parti interessate su questioni legate alla biodiversità.



03.1 FILIERE MATERIE PRIME PRINCIPALI: PELLE E E COTONE

Consapevole che l'approvvigionamento delle proprie materie prime naturali principali, quali pelle e cotone, può essere esposto a rischi legati alla biodiversità, Golden Goose si impegna a promuovere un approvvigionamento responsabile, la qualità del suolo, l'integrità degli ecosistemi e la tutela degli impollinatori, impegnandosi a:

- **monitorare** i **rischi** di **deforestazione** e di **perdita** di **biodiversità** associati alle proprie catene di fornitura e adottare misure di esclusione per le aree più critiche
- rafforzare la **tracciabilità** della **pelle** fino all'allevamento ed **evitare** l'approvvigionamento di **pelle** proveniente da allevamenti associati a **deforestazione**, conversione di ecosistemi naturali o **perdita** di **habitat** di specie minacciate, promuovendo al contempo pratiche di allevamento più responsabili
- richiedere la certificazione **Leather Working Group** (LWG) per tutte le concerie, prediligendo i livelli Gold o Silver
- prediligere l'approvvigionamento di **cotone** coperto da **standard** di sostenibilità e schemi di **certificazione** riconosciuti (es. GOTS), anche al fine di supportare pratiche agricole che tutelino gli impollinatori autoctoni;
- **monitorare** la **vicinanza** ad **aree** di particolare rilevanza per la biodiversità (es. Key Biodiversity Areas) dei Paesi di approvvigionamento delle materie prime principali.

03.2 GESTIONE DELLE ACQUE

Golden Goose si impegna a:

- condurre una **valutazione del rischio idrico** per comprendere meglio l'esposizione ai rischi legati all'acqua nei propri siti di proprietà e lungo la catena del valore
- avviare la **mappatura** dei **prelievi idrici** dei fornitori o subappaltatori strategici con processi a elevato consumo di acqua situati in aree ad alto stress idrico, richiedendo piani di efficienza a quelli maggiormente esposti.

In linea con gli esiti dell'analisi di materialità, i siti di proprietà dell'Azienda non sono considerati una fonte significativa di impatti legati all'acqua. Di conseguenza, Golden Goose concentra i propri sforzi per una gestione responsabile delle risorse idriche lungo la catena del valore a monte (upstream), dove i rischi e gli impatti connessi all'acqua risultano più rilevanti, promuovendo l'adozione di pratiche e standard riconosciuti per la gestione sostenibile delle risorse idriche tra i fornitori maggiormente esposti a tali rischi.

03.3 GESTIONE DELLE SOSTANZE CHIMICHE

Golden Goose si impegna a:

- promuovere la progressiva eliminazione delle sostanze pericolose in linea con l'**impegno** assunto nell'ambito dello **ZDHC**, dando priorità ai processi di concia, tintura e finissaggio
- garantire il **rispetto** delle leggi, dei regolamenti e degli standard nazionali e internazionali applicabili in materia di **presenza di sostanze chimiche** nei prodotti, inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il Regolamento REACH dell'Unione Europea, Chinese GB Standards, US CPSIA e Japanese Industrial Standards, attraverso attività sistematiche di test e audit presso i fornitori
- richiedere il **rispetto** della **Politica Gestione Sostanze Chimiche** dell'Azienda lungo l'intera catena di fornitura.

03.3 SITI DI PROPRIETÀ E RESILIENZA CLIMATICA

Golden Goose si impegna a:

- **monitorare** la **localizzazione** dei siti di proprietà e dei principali fornitori rispetto ad aree di elevato valore per la biodiversità (Key Biodiversity Areas, aree protette e siti di interesse internazionale), adottando, ove necessario, misure adeguate a prevenire, mitigare e gestire i potenziali impatti
- **ridurre** le proprie **emissioni** di **gas a effetto serra**, riconoscendo il ruolo del cambiamento climatico quale una delle principali cause della perdita di biodiversità, come indicato nella propria Climate Strategy, pubblicamente disponibile.



04 Attuazione e controllo

04.1 ATTUAZIONE DELLA POLITICA

Golden Goose si impegna a monitorare le proprie prestazioni in materia di biodiversità e a darne regolarmente comunicazione attraverso il Report di Sostenibilità. L'**Amministratore Delegato** detiene la massima responsabilità per l'approvazione della Politica e per la supervisione del rispetto dei relativi obiettivi.

Il **Dipartimento Sostenibilità** è responsabile della sua attuazione operativa, del coordinamento tra le diverse funzioni aziendali e della rendicontazione in linea con il framework TNFD e con i futuri requisiti della CSRD. Inoltre, al fine di garantire che la Politica continui a rappresentare uno strumento efficace nel guidare le ambizioni e gli obiettivi dell'Azienda, il Dipartimento Sostenibilità ne assicura il riesame e l'aggiornamento periodico, tenendo conto dell'evoluzione del contesto esterno, dei nuovi studi scientifici, dei progressi rispetto agli impegni assunti e delle migliori pratiche disponibili. Ogni revisione è approvata dall'Amministratore Delegato e pubblicata sul sito corporate aziendale.

Nell'attuazione della Politica, l'Amministratore Delegato e il Dipartimento Sostenibilità sono supportati da diverse funzioni aziendali coinvolte nelle tematiche legate alla natura, tra cui, a titolo esemplificativo, Vendor Management, Materials Research & Innovation, Operations, Compliance e Design.

Gli obblighi previsti dalla Politica sono inoltre integrati nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) ai sensi del D.Lgs. 231/2001, con riferimento ai reati presupposto in materia ambientale introdotti dall'articolo 25-undecies dal D.Lgs. 81/2026, e il relativo rispetto è periodicamente verificato dall'**Organismo di Vigilanza**. La Politica è inoltre condivisa con le persone dell'Azienda e con gli stakeholder esterni, al fine di promuovere una cultura condivisa della sostenibilità ambientale.

04.2 NON CONFORMITÀ

Chiunque rientri tra i destinatari della presente Politica e venga a conoscenza della commissione di illeciti o di pratiche non conformi ai principi in essa contenuti può segnalarli, in forma anonima o meno, secondo le modalità previste dalla Politica Whistleblowing di Golden Goose. Le violazioni accertate sono gestite in conformità alle procedure disciplinari applicabili.

04.3 COMUNICAZIONE, COINVOLGIMENTO E DIVULGAZIONE

La Politica è condivisa e resa accessibile alle persone di Golden Goose per fornire un quadro di riferimento comune per l'intera Azienda. Golden Goose si impegna altresì a diffonderne i valori e i principi contenuti in questa Politica.

Golden Goose promuove inoltre iniziative di formazione e sensibilizzazione rivolte ai fornitori, anche attraverso la Responsible Sourcing Academy, con l'obiettivo di rafforzare la comprensione delle aspettative dell'Azienda in materia di sostenibilità e supportare l'adozione di pratiche ambientali e sociali responsabili lungo l'intera catena del valore.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

La presente Politica fa parte di un quadro più ampio di politiche e procedure adottate da Golden Goose in materia di protezione e conservazione dell'ambiente, applicate sia all'interno dell'organizzazione che lungo la catena del valore, comprendente i seguenti:

- Codice Etico
- Codice di Condotta Fornitori
- Politica Ambientale
- Strategia Climatica
- Politica Gestione Sostanze Chimiche
- Linee guida per i materiali responsabili *
- Linee guida per i materiali di origine animale *
- Linee guida per i materiali di imballaggio *

* Solo per uso interno.



05 Quadro normativo e scientifico

05.1 EUROPEAN AND NATIONAL REGULATIONS

Strumento	Rilevanza per Golden Goose
CSRD / ESRS E4 (Regolamento delegato UE 2023/2772; ESRS attualmente in fase di revisione, con adozione prevista nel 2026)	L'ESRS E4-2 (MDR-P, paragrafi 23 e 24) richiede che la Politica descriva gli impatti e le dipendenze rilevanti, la tracciabilità lungo la catena del valore e le pratiche di gestione sostenibile del suolo, con particolare riferimento alla prevenzione della deforestazione. Golden Goose rientrerebbe nell'ambito di applicazione degli obblighi di rendicontazione a partire dall'esercizio finanziario 2027, previa conferma sulla base delle soglie previste a seguito del pacchetto Omnibus.
CSDDD (Direttiva UE 2024/1760, modificata dalle Direttive UE 2025/794 e 2026/470)	Obblighi di due diligence in materia ambientale e di diritti umani lungo la catena del valore, applicabili alle imprese interessate dal 26 luglio 2029.
EUDR – Regolamento UE sulla deforestazione (Regolamento UE 2023/1115)	Requisiti di tracciabilità e garanzia di assenza di deforestazione per i prodotti derivati da bovini, con riferimento alla data limite del 31 dicembre 2020. Proposta di maggio 2026 volta a escludere il cuoio dall'ambito di applicazione non modifica l'impegno volontario del Gruppo a mantenere standard equivalenti.
Direttiva sul monitoraggio del suolo (Direttiva UE 2025/2360, in vigore dal 16 dicembre 2025)	Monitoraggio dello stato di salute dei suoli, con obbligo di recepimento da parte degli Stati membri entro il 17 dicembre 2028.
Strategia europea per la resilienza idrica (COM/2025/280) e Direttiva quadro sulle acque (Direttiva 2000/60/CE)	Gestione responsabile e monitoraggio dei prelievi idrici, attribuendo priorità alle aree caratterizzate da elevato stress idrico.

Strumento	Rilevanza per Golden Goose
ESPR – Regolamento sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili (Regolamento UE 2024/1781) e Passaporto Digitale di Prodotto	Tracciabilità delle caratteristiche ambientali delle materie prime per i settori tessile e calzaturiero.
Regolamento sul ripristino della natura (Regolamento UE 2024/1991, in vigore da agosto 2024)	Obiettivi di ripristino degli ecosistemi agricoli e forestali, con piani nazionali in fase di pubblicazione.
D.Lgs. 231/2001, art. 25-undecies (come modificato dal D.Lgs. 81/2026, attuativo della Direttiva UE 2024/1203, in forza della delega prevista dalla Legge 91/2025; in vigore dal 2 giugno 2026)	Ampliamento dei reati legati ai predicati ambientali e sanzioni più severe per gli enti.
TNFD Framework v1.0 (2023)	Quadro volontario per valutazione e divulgazione delle dipendenze, degli impatti, rischi e opportunità legati alla natura, a supporto dell'allineamento CSRD/ESRS E4.
Kunming-Montreal GBF (2022)	Quadro globale sulla biodiversità che guida le aspettative sulla protezione della natura, sull'approvvigionamento sostenibile e sul ripristino degli ecosistemi.
SBTN Initial Guidance for Business	Orientamenti volontari per stabilire obiettivi basati sulla scienza sulla natura, compresi gli impatti sulla terra, sull'acqua dolce e sulla biodiversità.



06 Glossario

AR3T (Avoid, Reduce, Regenerate and Restore, Transform): approccio sequenziale promosso dalla Science Based Targets Network per la gestione degli impatti sulla biodiversità. sciencebasedtargetsnetwork.org

BCI (Better Cotton Initiative, now Better Cotton): standard internazionale per una produzione di cotone più sostenibile.

CBD (Convention on Biological Diversity): Convenzione delle Nazioni Unite sulla Diversità Biologica (1992).

CHINESE GB STANDARD (Guobiao): standard nazionali obbligatori della Repubblica Popolare Cinese in materia di sicurezza dei prodotti.

CSDDD (Corporate Sustainability Due Diligence Directive): direttiva europea (Direttiva UE 2024/1760) relativa a due diligence in materia di sostenibilità ambientale e diritti umani.

CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive): direttiva europea sulla rendicontazione di sostenibilità.

DPP (Digital Product Passport): richiesto dall'ESPR, raccoglie le informazioni ambientali e di tracciabilità del prodotto.

DOPPIA MATERIALITA': principio secondo cui un tema è rilevante se influisce sull'impresa (materialità finanziaria) e/o se l'impresa ha un impatto su di esso (materialità d'impatto).

ENCORE (Exploring Natural Capital Opportunities, Risks and Exposure): banca dati per la mappatura delle dipendenze e degli impatti settoriali sul capitale naturale.

ERM (Enterprise Risk Management): sistema aziendale per la gestione integrata dei rischi.

ESPR (Ecodesign for Sustainable Products Regulation): European regulation (Reg. EU 2024/1781) on eco-design for sustainable products.

ESRS/ESRS E4 (European Sustainability Reporting Standards): standard europei di rendicontazione di sostenibilità adottati nell'ambito della CSRD; l'ESRS E4 è dedicato alla biodiversità e agli ecosistemi.

EUDR (EU Deforestation Regulation): Regolamento europeo (Reg. UE 2023/1115) sui prodotti a deforestazione zero.

FASHION PACT: coalizione globale di aziende del settore moda impegnate su clima, biodiversità e oceani (2019).

GOTS (Global Organic Textile Standard): standard di certificazione per i prodotti tessili organici.

IPM (Integrated Pest Management): metodo di gestione dei parassiti che riduce l'impiego di pesticidi sintetici.

ISIC (International Standard Industrial Classification): classificazione internazionale delle attività economiche definita dalle Nazioni Unite.

KBA (Key Biodiversity Area): area di importanza critica per la conservazione della biodiversità (IUCN).

KUNMING-MONTREAL GBF (Global Biodiversity Framework): quadro adottato alla COP15 (2022); il Target 15 riguarda la valutazione e la trasparenza in merito a rischi, dipendenze e impatti sulla biodiversità.

LEAP (Locate, Evaluate, Assess, Prepare): metodologia operativa della TNFD per la gestione dei rischi e delle opportunità legati alla natura.

LWG (Leather Working Group): schema di audit e certificazione ambientale per le concerie.

MDR-P: requisito minimo di informativa sulle politiche (Minimum Disclosure Requirement on Policies) previsto dagli ESRS.

MOG: Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001.

NATURE-BASED: relativo a target o soluzioni basati sulla natura e sui suoi processi.

NATURE-RELATED: relativo a rischi e opportunità derivanti dalla relazione tra l'azienda e la natura.

NEONICOTINOIDS: class of systemic insecticides associated with pollinator decline.

SUPERVISORY BOARD (OdV): body required under Legislative Decree 231/2001 that oversees the functioning of the Organization and Management Model.

REACH (Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals: European regulation (EC Reg. 1907/2006) on chemical substances.

ROC (Regenerative Organic Certified): certification for products from regenerative and organic farming.

RESPONSIBLE SOURCING ACADEMY: programma formativo di Golden Goose destinato ai fornitori sui temi dell'approvvigionamento responsabile.

SBTN (Science Based Targets Network): iniziativa volta a sviluppare target scientifici per la natura (Science Based Targets for Nature).

REPORT DI SOSTENIBILITA': documento di rendicontazione di sostenibilità dell'Azienda.

TIER 1 / 1.5 / 2 / 3 / 4: livelli della catena di fornitura in cui il Tier 1 identifica i fornitori diretti, e i livelli successivi i fornitori a monte, fino all'origine della materia prima (allevamento per pelle, coltivazione per cotone, al Tier 4).

TNFD (Taskforce on Nature-related Financial Disclosures): framework di riferimento per la rendicontazione dei rischi e delle opportunità finanziarie correlati alla natura.

US CPSIA (Consumer Product Safety Improvement Act): legislazione statunitense in materia di sicurezza dei prodotti di consumo.

DIRETTIVA QUADRO SULL'ACQUA: direttiva quadro europea (Dir. 2000/60/CE) sull'acqua.

WHISTLEBLOWING: sistema di segnalazione di condotte illecite o irregolari.

WWF RISK FILTER: suite di strumenti sviluppati dal WWF, comprendente il Water Risk Filter e il Biodiversity Risk Filter, per la valutazione territoriale dei rischi legati alle risorse idriche e alla biodiversità.

ZDHC (Zero Discharge of Hazardous Chemicals): iniziativa internazionale volta a promuovere l'eliminazione delle sostanze chimiche pericolose dai processi produttivi.



GOLDEN GOOSE